Clericus Cup

Seminaristi in campo Martyrs per il triplete

Walter Stefanini

Gli oltre trecento cinquantotto sacerdoti e seminaristi provenienti da tutto il mondo, divisi in sedici squadre, sono pronti a lasciare nel borsone abiti talari e rosari, indossare maglietta e pantaloncini e scendere in campo per l'ottava edizione della «Clericus Cup». Il mondiale calcistico pontificio, organizzato dal Centro Sportivo Italiano, in collaborazione con l'Ufficio Sport della Cei e con il Pontificio Consiglio della Cultura, prende il via questa mattina presso i campi sintetici del Pontificio Oratorio di San Pietro (Via di Santa Maria Mediatrice, 24) con gli incontri dei gironi A e B. Alle nove esordio per i campioni in carica del North American Martyrs.

La formazione stelle e strisce, vincitrice delle ultime due edizioni, inizia la rincorsa al «triplete» sfidando i padroni di casa dell'Augustianum - Marianum. In contemporanea il Redemptoris Mater, che vede tornare tra le sue file dopo due anni in missione a Gerusalemme il forte difensore veronese Tisato, se la vedrà con la Pontificia Università Gregoriana del bomber georgiano Tornike. Alle dieci e mezza la «porra» messicana, con tanto di sombrero e fisarmonica spingerà il Collegio Messicano del capitano «il maya» Rivas contro il Pontificio Collegio Urbano. Sempre alle dieci e mezza il Collegio S. Paolo Apostolo cercherà di partire con il piede giusto contro la S. Maria Della Riconciliazione. Sarà quindi una quaresima all'insegna di gol, assist e fair - pray. Come da tradizione, infatti, alla fine dei sessanta minuti di gioco, le squadre si ritroveranno a bordo campo per abbracciarsi e pregare insieme. Formazioni contraddistinte da usi e colori diversi ma con un richiamo comune, impresso su ciascuna maglia: «il mio capitano è Papa Francesco». All'ombra del cupolone la caccia al Trofeo con il Saturno sta per iniziare.